

Oggetto: "Giorno della memoria" (27 gennaio 2014) "Giorno del ricordo" (10 febbraio 2014) - INIZIATIVE DELLE SCUOLE.



Il **27 gennaio del 1945**, le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, nel corso dell'offensiva in direzione Berlino, entrarono a **Auschwitz** scoprendo il campo di concentramento e liberando i pochi superstiti. I sovietici avevano già liberato campi come quello di **Chelmo** e **Belzec**, ma essendo di sterminio e non di concentramento, erano fabbriche della morte dove i deportati venivano immediatamente gasati. Il 27 gennaio di ogni anno è stata indicata dall'Onu la giornata del **ricordo della Shoah**. Una decisione recepita anche in **Italia** dagli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 che definiscono così le finalità e le celebrazioni del **Giorno della Memoria**:

"La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. In occasione del 'Giorno della Memoria' di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di

un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere".

Relativamente alla seconda ricorrenza, si rammenta che con la Legge n. 92/2004 "la Repubblica riconosce **il 10 febbraio** quale «**Giorno del ricordo**» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale."

In tale giornate "sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende."

Anche l'ISS F. Besta è doveroso partecipi con un minuto di silenzio alle ore 11.59 del 27 gennaio e del 10 febbraio con le iniziative che ogni Consiglio di classe e i singoli insegnanti intendono proporre a tutti gli alunni.

Ringrazio per l'impegno profuso per un doveroso ricordo contro ogni barbaria contro l'uomo.

Il Dirigente scolastico

Prof. Giorgio Baccichetto